

# Seicentomila metri quadrati di verde

## Sabato l'inaugurazione del Basso Isonzo, il più grande parco urbano del Veneto

**BASSANELLO.** Tassello dopo tassello il mosaico del parco Basso Isonzo si sta componendo. Un'area che nei piani del Comune sarà grande un milione di metri quadrati, dei quali 600 mila dedicati al verde in tutte le sue forme. Che sabato vedrà, con la presenza del sindaco Flavio Zanonato, l'inaugurazione di una delle parti di quello che «sarà il parco urbano più grande della città e del Veneto», per dirla con le parole dell'assessore al Verde Andrea Micalizzi. Festa e brindisi dalle 9.30 all'una (per chi vuole si può fare pranzo al sacco) per aprire alla città il «campo di girasoli». Un appezzamento di terreno che, oltre a ed essere possibile sfondo di quadri per novelli Van Gogh, sarà gestito da alcune associazioni proprio nella destinazione originaria della zona, quella agricola.

«Vogliamo fare di quella parte del parco un presidio di biodiversità - spiega Micalizzi - dove saranno coltivati prodotti tipici della nostra terra. E in futuro creeremo una vera e propria azienda agricola all'interno del parco». Il complesso del Basso Isonzo avrà tre tipologie di fruizione: un'ampia parte attrezzata per attività sportive o di gioco, uno spazio da verde e proprio parco dove stendersi a rimirar le stelle e la parte agricola, pronta a ripercorrere la tradizione della zo-

na, dove ora ci sono case, ma una cinquantina d'anni fa c'erano ancora terre. Coinvolte nell'iniziativa, anche l'associazione Biorekk (che difende il cibo biologico) e le cooperative El Tamiso, Colisla e tante altre ancora. Matteo Sando di Biorekk con una battuta «ringrazia la crisi economica che ha evitato l'urbanizzazione dell'area». Sabato mattina sarà presente anche l'assessore all'Amministrante Alessandro Zan, il cui Informambiente ha organizzato dei momenti di gioco educativo per i bambini presenti (sono invitate le scuole) per insegnare loro il riciclo e la raccolta differenziata.

Tempo permettendo sarà una mattinata di grande festa: oltre ai laboratori del settore Ambiente è previsto anche un volo di aquiloni trico-



L'INAUGURAZIONE. Una veduta dall'alto dell'area del parco del Basso Isonzo, in zona Bassanello

ARCELLA

## E al parco Morandi ci sarà la vigilanza continua degli alpini

**ARCELLA.** Al momento il Parco Morandi dell'Arcella è l'unico giardino pubblico della città ad essere sorvegliato per tutta la giornata: dall'apertura sino all'ora della chiusura, nel pomeriggio. Tutto merito degli alpini dell'Ana, sezione Arcella, che, in cambio della concessione della sede di zona da

parte del Comune, si sono assunti il non facile compito di sorvegliare il parco in tutti i suoi angoli e di effettuare anche la piccola manutenzione quotidiana.

Gli altri parchi cittadini, tra cui anche quelli della Circoscrizione Nord (Piacentino, Piaggi, Milcovich e Teomanza) non possono essere

l'ore a cura dei ragazzi, ragazzi brindisi e banchetti con prodotti agricoli de El Tamiso e biologici dei Colisla, mentre Biorekk porterà un esperto di api, con tanto di arnia (da non vedere troppo da vicino, visto che è abitata), a disposizione per tutte le domande dei presenti.

Per chi volesse sgranare le gambe gli Amici della Bicicletta proporranno una pedalata all'interno del parco, mentre a mezzogiorno scatterà il brindisi beauguarante. «I lavori non finiscono certo qui - conclude Micalizzi - Fra qualche mese apriranno un altro stralcio del parco, con l'intenzione di ingrandirlo sempre di più, fino a portarlo alla dimensione massima stabilita».

Enrico Albertini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sorvegliati per tutto il giorno perché nelle casse del Comune non ci sono soldi a sufficienza per pagare i custodi a tempo pieno. Tre sono gli alpini che lavorano al Parco Morandi quasi a tempo pieno. Il responsabile Ernesto Rigobon ed i suoi commilitoni Alvisè Fabris ed Angelo Del Piero (originario di Co-

negliano e cugino del famoso calciatore della Juventus). «Gentiliori, bambini e tutti quelli che vengono nel parco per fare ginnastica e respirare aria pulita, stiano pur tranquilli - sottolinea Rigobon - Delinquenti e sfaccendati non si azzardano mai ad entrare nel parco perché sanno benissimo che

noi alpini vigiliamo su ogni scorcio del grande giardino pubblico dalla mattina alla sera. Siamo abituati alla vita militare e, quindi, conosciamo benissimo i metodi per tenerli lontano». Il volontariato degli alpini viene apprezzato anche da tutti i consiglieri della Circoscrizione 2. (f.pad.)